SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DISCIPLINARE

Beneficiario _____

CODICE DOMANDA _____

BANDO PUBBLICO
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE NUOVE IMPRESE INNOVATIVE

Programma Regionale FESR Sardegna 2021-2027
RSO 1.1 Azione 1.1.1

INDICE

PREMESSA 2
1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE 2
2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE 3
3. CONTABILITÀ SEPARATA 8
4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE 8
5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO 10
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA 10
7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI 12
8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 14
9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI 15
10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE 15
11. CONTROLLI 15
12. DIVIETI DI CUMULO 16
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO 16
14. TERMINI 18
15.FORO COMPETENTE 18
16.NORMATIVA ANTIMAFIA: CONDIZIONE RISOLUTIVA E RECESSO 19

Tra

Sardegna Ricerche nella persona del Direttore generale _____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale in Cagliari via Palabanda, 9, PEC protocollo@cert.sardegnaricerche.it, codice fiscale 92024600923, P.IVA 01930910920

e

l'impresa _____ con sede legale in _____, e sede operativa in _____, PEC _____, codice fiscale _____, P.IVA _____, iscritta al n. _____ del Registro delle Imprese di _____, nella persona del suo legale rappresentante _____

(di seguito denominata BENEFICIARIO)

(SARDEGNA RICERCHE e Beneficiario, congiuntamente "PARTI");

PREMESSA

con determinazione del Direttore generale n. ____del _____, Sardegna Ricerche ha approvato le Disposizioni Attuative e la documentazione del Bando "Sostegno allo sviluppo delle nuove imprese innovative";

con il Bando suindicato, adottato in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 46/30 del 03/09/2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029 Misure di sostegno alle imprese. Direttive di attuazione per il sostegno alle MPI in fase di avviamento", Sardegna Ricerche intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - Azione 1.1.1 Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;

l'intervento si concretizza attraverso il cofinanziamento di investimenti materiali e immateriali e servizi di consulenza qualificati per realizzare un piano di sviluppo aziendale organico e funzionale;

il finanziamento è concesso a seguito di procedura valutativa a sportello;

con la determinazione del Direttore generale n. __ del _____Sardegna Ricerche ha approvato gli esiti istruttori e la valutazione tecnica del Piano di sviluppo aziendale e concesso provvisoriamente un contributo al progetto presentato dal Beneficiario**;**

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo europeo relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

I Beneficiari sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nel Bando e di quanto indicato nel presente Disciplinare, secondo quanto indicato nei successivi articoli.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Piano di sviluppo aziendale, CUP _____, ha ad oggetto gli interventi di cui alla domanda di accesso e allegati presentati a Sardegna Ricerche in data _____, codice SIPES _____

Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il Piano è pari a Euro _____ (costo del Piano approvato).

Per la realizzazione del Piano Sardegna Ricerche corrisponderà un contributo massimo di Euro _____.

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il BENEFICIARIO è tenuto:

a) ad assumere tutte le responsabilità nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di aiuti, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:

- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Reg. (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Reg. (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Reg. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 18 giugno 2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 – principio "Do no significant harm" DNSH;
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH);
- Reg. (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Comunicazione della Commissione europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
- Comunicazione della Commissione europea C (2021) 2594 del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027";
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 italiana, approvata dalla CE con la Comunicazione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 e da ultimo modificata con Decisione della Commissione C(2024) 6797 final del 3 ottobre 2024;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- Legge 27 ottobre 2023, n. 160, recante "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché' in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche";

- Decreto Presidente della Repubblica 10/03/2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/50 del 5 febbraio 2019 di approvazione della Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
- Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Italia – dicembre 2019;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 del 08 ottobre 2021 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- Decisione C (2022) 7877 del 26 ottobre 2022, con la quale la Commissione Europea ha approvato il PR FESR Sardegna 2021/2027 della Regione Sardegna;
- Decisione C (2024) 6563 finale di esecuzione della Commissione del 12 settembre 2024, recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 7877 che approva il PR FESR Sardegna 2021/2027 della Regione Sardegna;
- Criteri di Selezione del PR Sardegna FESR 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza il 3 dicembre 2024 e ss.mm.ii;
- Sistema di Gestione e Controllo del PR Sardegna FESR 2021-2027, approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 878 del 05.12.2024;
- Sistema di Gestione e Controllo del PR Sardegna FESR 2021-2027 di Sardegna Ricerche, approvato con determinazione del Direttore generale N. 412/2025 del 14/05/2025;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 42/34 del 6 novembre 2024 "Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di programmazione 2024-2029";
- Programmazione Unitaria 2024-2029 - PR Sardegna FESR 2021-2027 Azione 1.1.1 Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese - RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate – Priorità 1 Competitività intelligente;
- Ambiti strategici, strategie e obiettivi contemplati dal Piano di Sviluppo Regionale Sardegna 2024-2029;
- Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna 2021-2027 (S3 - Smart Specialization Strategy);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/17 del 14.12.2023 con la quale l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche è stata designata quale Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 per l'attuazione di obiettivi specifici del PR FESR Sardegna 2021-2027 e relative azioni inerenti alla ricerca scientifica, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione;
- Determinazione AdG n. 434 del 19/05/2025 degli obblighi derivanti dall'accordo per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio stipulato con l'Autorità di Gestione in data 18/11/2024 e dell'Addendum all'Accordo del 12/02/2025;
- Determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche n. _____ del __/__/____ che ha approvato le Disposizioni attuative e gli allegati;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti

(UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2021-2027 (2021/C153/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 153/1 del 29 Aprile 2021;
- Comunicazione della Commissione europea (2023/C 194/05) che modifica il punto 188 e gli allegati I e IV degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la revisione intermedia delle carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027;
- Comunicazione della Commissione (C/2024 3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 508/1 del 16 Dicembre 2021;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Regolamento 2023/1315/UE, recante modifiche al Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027 (in vigore dal 23 maggio 2025);
- Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale - recante il "Principio chi inquina paga";
- Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

- Comunicazione della Commissione Europea (C/2023/111) del 11 ottobre 2023 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii.;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'Articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- L.R. 30 giugno 2013, n. 10 come modificata dall'art. 33 della L.R. 17/2021;
- L.R. 13 aprile 2016, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018" (legge di stabilità 2016);
- Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
- Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;
- Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7 - Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna;
- Determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. ___ del _____ che approva le Disposizioni Attuative del programma e i relativi documenti;
- la registrazione dell'aiuto con il codice n. ____ nella piattaforma Registro Nazionale Aiuti del Ministero dello Sviluppo Economico;

b) a realizzare il Piano di Sviluppo Aziendale, di seguito "Piano" o "PSA", CUP _____ di cui alla domanda di accesso e allegati presentati a Sardegna Ricerche in data _____, codice SIPES _____, alle condizioni stabilite con la determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. ____del _____ che ha approvato gli esiti istruttori e la valutazione tecnica del Piano e concesso provvisoriamente un contributo al progetto.

Per tale Piano SARDEGNA RICERCHE ha comunicato in data _____ prot. n. ____, gli esiti istruttori, e l'eventuale adeguamento dei contenuti e dell'importo complessivo, che il BENEFICIARIO dichiara di accettare.

Tale Piano e la comunicazione di concessione provvisoria dell'aiuto del _____, prot. n. _____, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritti dal BENEFICIARIO, qui si intendono integralmente riportati e trascritti pur se non materialmente allegati.

Gli interventi ammessi, il costo complessivo degli stessi, la corrispondente intensità dell'aiuto e il contributo concesso da Sardegna Ricerche sono specificati nella seguente tabella:

Macrovoce di spesa	Costo complessivo proposto dal Beneficiario	Costo complessivo riconosciuto	Intensità dell'aiuto	Contributo concesso sul costo riconosciuto
Totale				

Sarà, pertanto, a carico del BENEFICIARIO la quota di cofinanziamento pari alla differenza tra costi ammessi e contributo riconosciuto. Il Beneficiario si farà carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività.

Il BENEFICIARIO si impegna a realizzare il Piano entro ___ mesi a decorrere dal _____ ed entro il _____. La data di avvio del Piano indicata in sede di domanda deve essere successiva alla data di presentazione della stessa.

Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del Piano, può essere concessa una proroga fino a un massimo di 6 (sei) mesi preventivamente approvata da Sardegna Ricerche, purché tale termine sia compatibile con il cronoprogramma del PR FESR 2021-2027 e nel caso di aiuti concessi con l'anticipazione, previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria eventualmente prestata. L'impresa che intende avvalersi della proroga dovrà presentare a Sardegna Ricerche una richiesta motivata entro la data di conclusione del PSA indicata in sede di domanda.

In ogni caso l'eleggibilità e ammissibilità delle spese per la realizzazione del PSA non può superare la data del 31/03/2029.

c) ad avere una sede operativa sul territorio regionale della Sardegna, quale destinataria dell'intervento agevolativo, e mantenerla per il termine previsto dalle Disposizioni attuative. Nel caso di un'impresa non attiva sul territorio regionale, deve aprire l'unità produttiva in Sardegna entro i termini indicati nelle Disposizioni attuative; la stessa deve essere conforme alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica e paesaggistica, dove saranno realizzati gli interventi per i quali è richiesto l'aiuto, pena la decadenza del beneficio degli aiuti;

d) a garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari (verificato nel RNA). Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;

e) a rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060; a tal fine il Beneficiario è tenuto a rispettare quanto riportato nel documento sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27 e previsto nerll'art.17 delle Disposizioni attuative.

f) a garantire di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf)";

g) ad essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

h) ad essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012);

i) a garantire l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 della L.R. 5/2016;

l) a dimostrare di aver garantito il rispetto del principio DNSH;

m) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;

n) a mantenere nell'attivo dell'impresa e nello stabilimento beneficiario dell'aiuto, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del programma, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni (art. 65, Reg. (UE) 2021/1060);

o) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

p) a consentire, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, che Sardegna Ricerche o altri soggetti autorizzati dall'Amministrazione Regionale possano effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Disposizioni attuative, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari, e la sussistenza del diritto alla fruizione dei contributi concessi;

q) ad ottemperare agli oneri di invio della documentazione richiesta secondo le tempistiche indicate nelle Disposizioni attuative;

r) a comunicare le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la condizione di soggetto beneficiario rispetto alla Stabilità delle operazioni e le eventuali variazioni della compagine societaria;

s) a rispettare gli ulteriori obblighi del Beneficiario così come elencati nell'art. 16 delle Disposizioni attuative.

3. CONTABILITÀ SEPARATA

Il finanziamento erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per la realizzazione del Piano.

Per dare trasparenza all'utilizzo delle risorse, il BENEFICIARIO deve provvedere a:

a) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata e aprire un C/C dedicato su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione; o utilizzare una codifica contabile adeguata e specifica per tutti i dati contabili dell'operazione cofinanziata, in maniera chiara e verificabile in qualsiasi momento (art. 74, Reg. (UE) 2021/1060);

b) effettuare i pagamenti mediante forme di pagamento indicate nell'Appendice 3 - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione delle Disposizioni attuative che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore, come: bonifico bancario, assegno non trasferibile intestato al fornitore, o moneta elettronica, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa;

c) riportare nella causale di bonifici e ricevute bancarie il CUP, se non ancora disponibile, la denominazione e/o il codice identificativo del Progetto presentato. Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Una spesa è da ritenersi eleggibile se è stata sostenuta tra la data di avvio e la data di conclusione del Piano;

d) non considerare ammissibili le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento non tracciabile e, comunque diversa da quella stabilita nelle Disposizioni attuative del Bando;

e) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, nella causale il seguente codice CUP_____ e la denominazione del Progetto.

4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il BENEFICIARIO è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel DPR n. 66 del 10 marzo 2025 e al rispetto delle regole relative all'ammissibilità delle spese e al corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione contenute nell'Appendice 3 - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione delle Disposizioni attuative.

Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritto dal BENEFICIARIO in data odierna, qui si intende integralmente riportato e trascritto pur se non materialmente allegato.

Per quanto non espressamente previsto, si deve fare riferimento alle Disposizioni attuative del Bando e al presente disciplinare.

Sono ammissibili i costi sostenuti relativamente alle macro-voci di spesa indicate e definite nell'"Appendice 3 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione":

- **Investimenti produttivi,** qualificabili come attivi materiali e immateriali (IP), direttamente connessi all'innovazione della produzione di beni e/o servizi e specificatamente:
  - **Costi per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, nuovi di fabbrica** (sono incluse le spese di installazione strettamente connesse alla messa in opera dell'investimento; i costi per le opere murarie strettamente connesse e necessarie per la messa in opera dei macchinari, degli

impianti e delle attrezzature. Sono esclusi l'acquisto di autoveicoli, veicoli commerciali e industriali; investimenti produttivi materiali in imbarcazioni e motori nautici). Sono esclusi interventi di costruzione di edifici nuovi e di ristrutturazione importante di edifici esistenti.

- **Costi per l'acquisto di programmi informatici (software), brevetti** (inclusi i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato)**, licenze, know-how** e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Le spese relative all'acquisto di attivi immateriali possono essere ammesse alle agevolazioni se utilizzate esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento agevolato, ammortizzabili e figurare nell'attivo dell'impresa beneficiaria e devono restare associate al programma agevolato per almeno cinque anni.
Gli investimenti devono essere organici e funzionali nonché tecnicamente, economicamente e finanziariamente validi. L'ammontare degli investimenti produttivi sopra elencati non può essere superiore al 60% del costo complessivo previsto per la realizzazione del PSA.

- **Spese per il personale impegnato nel PSA,** il personale deve essere regolarmente assunto dall'impresa proponente anche nel caso dei soci e/o amministratore, individuato nella sede in cui il PSA viene realizzato e nella misura in cui è impiegato, determinato sulla base di costi standard (vd. Appendice 3 Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione).
- **Costi per i servizi di consulenza avanzati e qualificati** e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del PSA, in relazione alle caratteristiche dell'azienda proponente e alle problematiche indicate nella proposta progettuale (la concessione di eventuali richieste di servizi non inclusi nel Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese sarde e la congruità del costo, saranno valutati dalla Commissione tecnica di Sardegna Ricerche).

Non saranno ammesse le spese relative alle consulenze di natura amministrativo contabile di tipo continuativo e/o periodico, né quelle obbligatorie previste dalla normativa vigente (ad esempio revisore dei conti, commercialista, consulente del lavoro, fiscalista, responsabile della sicurezza, ecc.).
I costi per i servizi di consulenza avanzati e qualificati non può essere superiore al 30% del costo complessivo previsto per la realizzazione del PSA.

- **Costi generali (costi indiretti) di gestione e funzionamento supplementari** connesse con la realizzazione del PSA, fino al 7 % dei costi diretti ammissibili;

Le spese per essere considerate ammissibili devono:
- essere sostenute entro la data di fine progetto e comunque non oltre il 31/03/2029 (principio di eleggibilità). I costi, per essere ammissibili al beneficio degli aiuti, devono essere sostenuti entro i termini di realizzazione del Piano indicati in sede di domanda e riferirsi alle attività realizzate nelle sedi localizzate nel territorio regionale indicate nel Piano di sviluppo aziendale approvato. La data di avvio del Piano deve essere successiva alla data di presentazione della Domanda di accesso;
- essere direttamente imputabili all'investimento ammesso ad agevolazione;
- essere strettamente pertinenti al Piano di sviluppo aziendale;
- derivare da ordinativo, contratto o altro atto equivalente ai sensi degli articoli 1321 e ss. cod. civ.;
- essere giustificati da fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche a fini fiscali;
- essere effettivamente pagate, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ottemperanza dell'art. 74 Reg. (UE) 2021/1060, e addebitate su conto corrente postale o bancario intestato al Beneficiario;

Non sono ammissibili ad agevolazione, ai fini del Bando:
a) i costi derivanti da auto-fatturazione da parte del Beneficiario;

b) le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi di amministrazione della stessa, o da coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;
c) le spese effettuate e/o fatturate da imprese nella cui compagine sociale siano presenti i soci e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero loro coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;
d) le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da parte di imprese, società, enti con rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;
e) le spese sostenute mediante contratti cd "chiavi in mano" o con altre formule salvo che il contratto consenta di individuare inequivocabilmente, con il dettaglio necessario a valutare la pertinenza e coerenza rispetto al Piano di sviluppo aziendale, i beni e servizi acquistati;
f) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;
g) i beni e servizi oggetto di compravendita tra due imprese non sono ammessi ad agevolazione qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della manifestazione di interesse, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi soggetti. Tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta, salvo che sia dimostrato che l'operazione sia effettuata a condizioni di mercato attraverso la presentazione di contratti di fornitura effettuati a favore di soggetti indipendenti e/o perizia affidata ad un professionista indipendente in possesso di idonea qualificazione.

Per il dettaglio delle spese ammissibili e delle modalità di rendicontazione si rimanda a quanto disposto espressamente nell'Appendice 3 - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione delle Disposizioni Attuative.

5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il BENEFICIARIO deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'operazione nel sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC).

Nel caso di rendicontazione a costi reali, nel fascicolo dovranno essere presenti gli atti relativi all'operazione (finanziamento del PR, esecuzione materiale dell'operazione, gestione contabile, pagamenti, attestazioni di spesa, collaudo/verifiche e rendicontazione, ecc..), al fine di eventuali controlli.

Tutti i documenti che costituiscono il fascicolo devono essere caricati nelle apposite sezioni del sistema SMEC. Qualora i documenti originali siano in formato cartaceo, devono essere scansionati, resi conformi all'originale e archiviati su SMEC. I documenti cartacei originali devono essere conservati presso l'ufficio che li ha prodotti e resi disponibili se richiesti.

L'archiviazione ordinata del fascicolo di progetto nel sistema informativo SMEC garantisce l'adeguatezza della pista di controllo.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il BENEFICIARIO è tenuto a:

a) presentare, nel caso di eventuale anticipo, una fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo le condizioni minime di cui al modello Allegato 7 schema di fidejussione delle Disposizioni attuative che sarà svincolata da Sardegna Ricerche a conclusione del procedimento;

b) presentare le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, unitamente ai documenti di spesa e ai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);

c) presentare l'attestazione di responsabilità compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base Sardegna ricerche procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza;

d) trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione del Piano, la Domanda di pagamento del saldo a cui vanno allegati i seguenti documenti:

- relazione finale contenente la descrizione dettagliata degli interventi realizzati e copia degli indicatori di monitoraggio previsti nei singoli piani di lavoro degli interventi realizzati;
- dichiarazione ex post attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) (art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060);
- contabilità separata delle spese sostenute per la realizzazione del PSA (prospetti di rendicontazione in formato Excel e PDF delle spese sostenute secondo gli schemi forniti da Sardegna Ricerche);

e) conservare la documentazione citata ai punti a), b), c) e d) fino ai cinque anni successivi alla chiusura del programma (art. 82, Reg. (UE) 2021/1060).

L'impresa beneficiaria è tenuta a inserire sul sistema informativo regionale SMEC e/o eventuali ulteriori piattaforme di monitoraggio messe a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna, la stessa documentazione di cui sopra allegando anche quanto previsto ai fini della rendicontazione delle spese sostenute (es. mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, copia delle fatture, etc.).

Affinché possa ritenersi valido ed efficace, il giustificativo di pagamento deve:

- essere espressamente e inequivocabilmente riferito al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- essere sottoscritto dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
- riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
- riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
- essere annullato inserendo sulla documentazione originale un riferimento al progetto agevolato (codice SIPES, CUP).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il BENEFICIARIO deve:

- riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) nella causale dei bonifici e delle ricevute bancarie;
- apporre sui documenti di spesa (incluse le fatture elettroniche) la dicitura: Spesa rendicontata sul "PR FESR Sardegna 2021/2027 – Azione 1.1.1 - Bando "Sostegno allo sviluppo delle nuove imprese innovative – Importo in Euro_____ - CUP____" (dati indicati nel Provvedimento di

Concessione).

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione secondo le ulteriori disposizioni previste nell'Appendice 3 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

A completamento degli adempimenti necessari per la tracciabilità delle spese del Piano, nella nota integrativa al bilancio, l'Impresa deve dare evidenza del Piano realizzato e degli investimenti relativi al Bando di riferimento.

Ai fini della sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a trasmettere a Sardegna ricerche, secondo le modalità e le tempistiche previste dalle Disposizioni Attuative, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato, i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento degli investimenti per i quali è stata ottenuta la concessione dell'aiuto.

7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

L'erogazione dell'aiuto può avvenire secondo le seguenti modalità:

- **Anticipazione del 40% dell'aiuto concesso - garantita da polizza fideiussoria**:

  L'impresa beneficiaria, previa sottoscrizione di un disciplinare e dietro presentazione di regolare fideiussione, presenta la domanda di anticipazione entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di concessione.

  La garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, deve essere redatta secondo lo schema fornito da Sardegna Ricerche e deve avere la durata del PSA approvato, maggiorato di sei mesi con la possibilità di tacito rinnovo semestrale per non più di tre volte. La garanzia, su richiesta del beneficiario, sarà svincolata dopo l'erogazione del saldo dell'aiuto ed a conclusione dei controlli di I livello.

  La fidejussione è rilasciata da banche, società di assicurazione o consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U. Bancario.

  L'impresa che richiede l'anticipazione, pari al 40% dell'aiuto concesso in via provvisoria, è tenuta a inserire, entro 30 giorni dalla data di metà progetto sul sistema informativo regionale SMEC e/o eventuali ulteriori piattaforme di monitoraggio messe a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna, la rendicontazione delle spese sostenute ovvero i prospetti di rendicontazione delle spese e la documentazione prevista per ciascuna voce di costo nell'Appendice 3 – *Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione* (es. preventivi, contratti, ordini di forniture, fatture, pagamenti, estratti conto, relazioni, etc.).

  Gli importi ricevuti a titolo di anticipazione non possono essere utilizzati ai fini della dimostrazione della disponibilità di liquidità corrispondente al 25% del valore del piano dei costi approvato secondo le prescrizioni delle Disposizioni attuative.

  Per la richiesta del saldo si rinvia al successivo punto del presente articolo.

- **Liquidazione in un'unica soluzione:**

  L'impresa beneficiaria presenta la domanda di pagamento del saldo (Allegato 6 delle Disposizioni attuative) entro 30 giorni dalla data di conclusione del Piano corredata dalla relazione conclusiva del PSA che Sardegna Ricerche e/o la Regione Sardegna potranno utilizzare a fini istituzionali per la diffusione dei risultati, dagli indicatori di monitoraggio dei servizi richiesti, dai prospetti di rendicontazione delle spese e quanto indicato nell'Appendice 3 - *Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.*

L'eventuale anticipazione o liquidazione del saldo non può essere corrisposta in presenza di debiti contributivi o fiscali. Per le imprese che hanno ricevuto aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, l'erogazione dell'aiuto è subordinata al rimborso o al deposito in un conto bloccato degli aiuti considerati illegali o incompatibili fino al momento della decisione finale.

In ogni caso, la liquidazione e il pagamento dell'aiuto (anticipazione e saldo) sono successivamente sottoposti al controllo di I livello per l'effettiva ammissibilità sul PR FESR 2021-2027. Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 80 giorni dalla data di ricezione della Domanda di pagamento del saldo finale dell'aiuto.

Il suddetto termine è sospeso qualora sia richiesta un'integrazione documentale e riprende a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa, che dovrà pervenire a Sardegna Ricerche entro dieci giorni dalla richiesta.

Ai fini dell'**erogazione del saldo** Sardegna Ricerche verifica:

a) che l'investimento è concluso e completamente realizzato (verifica in loco);

b) il raggiungimento dei risultati previsti nel Piano di sviluppo aziendale;

c) che tutte le forniture e i servizi sono state regolarmente pagate per l'intero ammontare;

d) la data, qualora si sia già verificata, di regolare entrata in funzione degli impianti e dei macchinari;

e) ex post, la documentazione sul rispetto del principio DNSH (Allegato 9 delle Disposizioni attuative);

f) l'ottemperanza agli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini della liquidazione del contributo il BENEFICIARIO deve:

a) avere una sede operativa in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento;
b) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari (verificato nel RNA). Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
c) non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf);
d) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Nel caso in cui dal DURC emerga un'irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione;
e) essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012);
f) l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 della L.R. 5/2016;
g) dimostrare di aver garantito il rispetto del principio DNSH.

La verifica amministrativa e tecnica sulla rendicontazione del saldo attesta che il PSA è completo e funzionale rispetto al PSA approvato e certifica l'ammissibilità delle spese sostenute nonché la quota residua di aiuto calcolata quale differenza tra il contributo totale spettante per la realizzazione del PSA e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con l'anticipazione. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente all'anticipazione, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute.

All'atto di erogazione del saldo, l'ammontare dell'agevolazione concessa è stabilito in via definitiva sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e subordinatamente alla positiva verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese. L'ammontare dell'agevolazione così determinata non può in alcun modo essere superiore all'ammontare definito dal provvedimento di concessione provvisoria.

A conclusione della verifica tecnica e della verifica amministrativa il Direttore Generale di Sardegna Ricerche determina la liquidazione e il pagamento degli aiuti a saldo provvisoriamente concessi o l'eventuale revoca.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'impresa beneficiaria è tenuta a rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, e attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di Sardegna Programmazione.

In questo contesto l'impresa beneficiaria deve comunicare e promuovere i progetti attraverso azioni e strumenti ed è tenuto a:

a) valorizzare in tutti i materiali di comunicazione, informazione e pubblicità, in formato elettronico o cartaceo, e altro materiale audio/video prodotto nelle attività di divulgazione del Progetto, il cofinanziamento europeo ricevuto da parte di Sardegna Ricerche mediante l'utilizzo del blocco istituzionale dei loghi obbligatori del programma FESR e del logo istituzionale di Sardegna Ricerche messi a disposizione dei beneficiari;
b) creare un sito web del Progetto e/o pubblicare sul proprio sito web e/o su proprio canale social una sintetica descrizione del Progetto, dei soggetti coinvolti, degli obiettivi e dei risultati attesi e del sostegno ricevuto, prestando attenzione all'aggiornamento di tali informazioni nel tempo;
c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione con descrizione, obiettivi e risultati del progetto finanziato, evidenziando il sostegno ricevuto e inserendo i loghi citati. È disponibile il simulatore ufficiale di poster, targhe e cartelloni messo a disposizione per i beneficiari dalla Commissione europea, Online generator, al seguente link: https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communication/online-generator_it?lang=it;
d) documentare con iniziative/eventi, immagini fotografiche e video, il Piano di sviluppo aziendale approvato.

Tutte le informazioni sulle iniziative intraprese e i materiali prodotti per gli adempimenti sopra riportati dovranno essere adeguatamente evidenziati nella relazione scientifica intermedia/finale e trasmessi unitamente ad essa a Sardegna Ricerche.

L'impresa beneficiaria è altresì tenuta ad accettare:

a) di essere inclusa nell'elenco delle operazioni selezionate, pubblicato on-line nel sito Sardegna Programmazione e nel sito della Presidenza del Consiglio dei ministri https://opencoesione.gov.it/it/, che contiene il nome del Beneficiario, il titolo del progetto e l'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche a esso assegnate;
b) di essere inclusa nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (UE) 2021/1060;
c) che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico "Arachne", attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

Per quanto non esplicitato o comunicato nelle Disposizioni Attuative e da Sardegna Ricerche durante la realizzazione del Piano, l'impresa beneficiaria è tenuta a fare riferimento a quanto riportato sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27, al seguente link: https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27.

9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

I beneficiari sono tenuti, pena decadenza degli aiuti, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione del PSA in particolare:

- qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro cinque anni, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;
- qualora entro cinque anni a far data dall'erogazione del saldo, l'impresa beneficiaria cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto di sovvenzione al di fuori della Sardegna;
- qualora entro cinque anni, per le MPI a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento.

Le spese relative all'acquisto di attivi immateriali possono essere ammesse alle agevolazioni unicamente se utilizzate esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del piano di investimento, figurare nell'attivo dell'impresa beneficiaria e devono restare associate al programma agevolato per almeno cinque anni.

10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

Il Piano approvato non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei risultati attesi che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi della Commissione tecnica.

Previa richiesta motivata dell'impresa beneficiaria eventuali variazioni del Piano devono essere approvate da Sardegna Ricerche con provvedimento del Direttore Generale. Tali richieste possono includere la modifica del piano dei costi nei limiti di una rimodulazione tra macro-voci complessivamente contenuta entro il 20% rispetto al totale, a condizione che le modifiche mantengano inalterato o riducano il totale del piano dei costi originariamente ammesso.

La verifica e valutazione delle suddette richieste sarà affidata al Responsabile del Procedimento che potrà avvalersi del supporto di valutatori esperti esterni qualora ritenuto necessario.

11. CONTROLLI

Il Piano ammesso ad agevolazione è sottoposto a verifica amministrativa e/o in loco, da parte di Sardegna Ricerche e dell'Autorità di Gestione del Programma regionale Sardegna FESR 2021-2027, in merito all'attuazione dell'intervento, in termini di acquisizione dei prodotti e dei servizi cofinanziati, e al fatto che le relative spese sono state effettivamente sostenute, in conformità alle norme unionali, nazionali e regionali.

Il Piano può essere altresì selezionato ai fini dei controlli di competenza dell'Autorità di Audit e di altri soggetti nazionali e unionali aventi titolo.

Il Piano approvato prevede un crono programma delle attività realizzate nella fase intermedia, che costituisce un momento di monitoraggio in loco e la consegna della reportistica descrittiva di quanto realizzato (milestone).

I controlli possono essere effettuati durante l'intera attuazione del Programma e nei cinque anni successivi alla data di completamento del Piano, ossia dall'erogazione del saldo.

L'esito negativo dei controlli effettuati comporta la revoca totale o parziale dell'aiuto concesso, il recupero delle somme erogate e l'eventuale segnalazione dell'irregolarità ai soggetti competenti.

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

L'Autorità di Gestione o Sardegna Ricerche effettuano controlli, anche a campione, presso i beneficiari allo scopo di verificare: lo stato di realizzazione dell'operazione, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicizzazione, i documenti di spesa; ciò in conformità con quanto previsto dal presente Disciplinare, dalle Direttive vigenti, dalle procedure attuative, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni.

12. DIVIETI DI CUMULO

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. riconosciuti con il presente bando, possono essere cumulati:

a) con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e comunitarie, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
b) con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e comunitarie, in relazione agli stessi costi ammissibili purché il cumulo non comporti il superamento delle intensità o dei massimali stabiliti dai Reg. (UE) n. 2831/2023 («de minimis») e n. 651/2014 e ss.mm.ii.

Le agevolazioni previste dal Programma saranno concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017.

È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti concessi e registrati.

Le Sovvenzioni concesse si sensi del presente Bando non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre sovvenzioni a fondo perduto.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

A Sardegna Ricerche è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca sarà esercitato ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire a Sardegna Ricerche le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà di Sardegna Ricerche, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Sardegna Ricerche fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. 445/2000, procede alla revoca parziale o totale dell'aiuto, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario, nei seguenti casi:

a) la valutazione tecnica, circa la realizzazione del PSA e il raggiungimento degli obiettivi previsti, dia esito negativo, ovvero sia accertata una variazione sostanziale tale da modificare gli obiettivi e i risultati attesi oggetto dell'intervento che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi della Commissione tecnica;

b) il Beneficiario non abbia comunicato per iscritto eventuali variazioni considerate non sostanziali rispetto al piano approvato che devono essere autorizzate da Sardegna Ricerche nel rispetto da quanto stabilito dalle Disposizioni attuative;

c) il Beneficiario non ottemperi alle prescrizioni delle Disposizioni attuative, ovvero la valutazione negativa di quanto trasmesso per ottemperare alle prescrizioni stesse;

d) nel caso di imprese prive di unità produttiva in Sardegna, qualora questa non venga aperta e non vengano rispettati i termini previsti dalle Disposizioni attuative;

e) nel caso di mancato avvio delle attività entro i termini previsti dalle Disposizioni attuative;

f) qualora i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla Legge o dalle Disposizioni attuative per la concessione del contributo, la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario, quali ad esempio l'impresa Beneficiaria non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;

g) qualora, anche a seguito di controlli e/o ispezioni, si riscontri la mancanza dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;

h) venir meno delle condizioni di fattibilità tecnico economica del Piano, mancato rispetto degli impegni previsti in capo alla Beneficiaria dal provvedimento di concessione provvisoria e dal Disciplinare per i beneficiari dell'anticipazione degli aiuti;

i) il Piano realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertata una variazione sostanziale non preventivamente approvata;

l) mancato raggiungimento degli obiettivi dallo stesso previsti, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;

m) il Piano ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini indicati in sede di presentazione della Domanda di accesso ed eventuali proroghe approvate;

n) il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili alla Impresa beneficiaria;

o) non venga osservato il rispetto dell'obbligo di Stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione del PSA;

p) si siano verificate altre violazioni di Legge e delle norme richiamate nel Disciplinare e nelle Disposizioni attuative.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di mancato rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità così come disposti all'articolo 17 delle Disposizioni Attuative.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario nell'utilizzo o nella rendicontazione dei contributi concessi, che possono compromettere la realizzazione del Piano nei tempi massimi previsti.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del Beneficiario, ritenuta incompatibile con il rispetto degli obblighi previsti a suo carico dal Programma.

In caso di revoca del contributo Sardegna Ricerche, esperite le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., avvia la procedura di recupero delle somme erogate e non dovute, aumentate degli interessi, calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, incrementato di 5 punti percentuali, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Trovano, inoltre, applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Restano salve le procedure di revoca e recupero degli aiuti di Stato illegali dichiarati incompatibili con il mercato interno dalla Commissione europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2015/1589, del Consiglio, del 13 luglio 2015. In presenza di una decisione dell'Unione europea che dichiari l'aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno e ne ordini allo Stato il recupero, laddove il Beneficiario dell'aiuto sia soggetto a procedure di insolvenza, il credito dello Stato relativo alla restituzione dell'aiuto è soddisfatto in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro credito.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare le agevolazioni in misura parziale qualora si configuri il raggiungimento di obiettivi parziali significativi; in tali casi è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate. Le spese accertate non ammissibili restano a totale carico della Beneficiaria.

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Piano di sviluppo aziendale dovrà comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche, via PEC, tale volontà, restituendo i contributi percepiti, maggiorati degli interessi previsti dalla legge.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Resta salva la facoltà di Sardegna Ricerche di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Sardegna Ricerche si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9 (2 comma) del D.Lgs. n. 123/98, qualora:

a) nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Sardegna ricerche si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune;

b) la violazione degli obblighi di cui al citato articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

14. TERMINI

Tutti i termini previsti nel presente disciplinare sono espressamente assunti dalle parti come essenziali ai sensi dell'articolo 1457 del Codice civile.

15.FORO COMPETENTE

Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Disciplinare.

16.NORMATIVA ANTIMAFIA: CONDIZIONE RISOLUTIVA E RECESSO

Il presente disciplinare è stipulato in assenza delle informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. dopo l'invio della richiesta di informazione attraverso la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia con il numero di protocollo di seguito indicato:

	Richiesta prot. n.
Beneficiario …….	……..

Le parti convengono, pertanto, che il presente disciplinare è sottoposto alla condizione risolutiva prevista dall'art. 92 comma 3 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. in relazione al ricevimento delle informazioni di cui sopra.

Qualora sia accertata a carico del BENEFICIARIO la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. o degli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 7 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., Sardegna Ricerche potrà revocare l'agevolazione o recedere dal disciplinare secondo quanto stabilito dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i.. Sardegna Ricerche si riserva il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del disciplinare, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia.

In alternativa

Il presente disciplinare è stipulato in presenza dell'informazione antimafia liberatoria nei confronti del BENEFICIARIO rilasciata in data ……. relativamente alla richiesta con protocollo ……

Sardegna Ricerche si riserva il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del disciplinare, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia.

Qualora sia accertata a carico del BENEFICIARIO, nel corso dello svolgimento del Piano, la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. o degli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 7 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., Sardegna Ricerche potrà revocare l'agevolazione o recedere dal disciplinare secondo quanto stabilito dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento

Firma digitale

_____

Sardegna Ricerche
Il Direttore generale
Firma digitale
_____

Per accettazione e adempimento

Il Beneficiario……..
Il legale rappresentante
Firma digitale

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di aver espressamente esaminato ed approvato le clausole del presente disciplinare di cui agli artt.:

2 – Attuazione dell'operazione
6 – Garanzia fideiussoria
11 - Controlli
13 – Revoca del contributo
14 - Termini essenziali
15 – Foro competente
16 - Normativa antimafia: condizione risolutiva e recesso

Il Beneficiario……..
Il legale rappresentante
Firma digitale